la compagnia delle stelle

RENDICONTO DI CASSA 2021

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La storia de **La Compagnia delle Stelle**, parte dal 1994, quando la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori sezione provinciale di Reggio Calabria, ha voluto orientare la propria attività verso l'assistenza ai malati oncologici in fase terminale.

Già dal 1998 si è iniziato a progettare una prima idea di Hospice, quando ancora non vi era parvenza di finanziamento pubblico. L'associazione ha presentato il progetto nel corso delle due edizioni 1998-1999 della maratona televisiva "*30 ore per la vita*" ottenendo un contributo economico con il quale ha acquistato un terreno di 1550 mq su cui far sorgere l'edificio.

Così si è arrivati al 17 settembre 2007 all'apertura dell'Hospice "Via delle Stelle" che sorge nella zona collinare a Reggio Calabria.

Con l'apertura dell'Hospice e il conseguente cambiamento di prospettiva nella mission della **L.I.L.T.** si è ravvisata la necessità di una gestione autonoma dei volontari dell'associazione.

Quindi la Lega Italiana contro i Tumori, della sede di Reggio Calabria si è divisa in due tronconi, e si è giunti a luglio 2007 con la registrazione di una associazione autonoma appunto "**La Compagnia delle Stelle**" che ha quale mission la costruzione di un movimento di volontari che consenta alla struttura Hospice "Via delle Stelle" di allargare i propri orizzonti anche fisicamente, sviluppando quanto più possibile la cultura delle cure palliative, la ricerca scientifica, la formazione, ha cercato di soddisfare i bisogni complessi, curativi e sociali, psicologici e spirituali dei malati gravi, e delle loro famiglie, in forma olistica globale, per il raggiungimento di una ottimale qualità di vita.

MISSIONE PERSEGUITA

✓ Sviluppare un'attività di volontariato nel settore dell'assistenza dei malati terminali in forma integrata con le strutture socio-sanitarie pubbliche preposte.

✓ Contribuire all'umanizzazione dell' assistenza, finalizzata al miglioramento della qualità della vita del malato terminale e del suo nucleo familiare.

✓ Promuovere e sostenere la ricerca di fondi, finalizzata ai servizi di rete a favore dei malati terminali adulti e le cure palliative rivolte al neonato, bambino, adolescente.

✓ Contribuire alla crescita innovativa del servizio sanitario pubblico, attraverso lo sviluppo di idee progettuali e della ricerca nel settore delle cure palliative.

✓ Promuovere la formazione in ambito sanitario, scolastico, universitario nel settore delle cure palliative per gli adulti e pediatriche.

✓ Diffondere la conoscenza e la cultura delle Cure Palliative tra la popolazione calabrese attraverso tutti i mezzi di comunicazione.

✓ Favorire partnership con enti ed istituzioni orientate alla sperimentazione ed alla realizzazione di modelli assistenziali innovativi ed integrati.

✓ Organizzare campagne di sensibilizzazione ed informazione della popolazione e degli operatori.

✓ Avviare esperienze centrate sull'assistenza e sulla solidarietà delle persone bisognose d'aiuto.

✓ Promuovere i valori della solidarietà, della gratuità, dell'accoglienza e della legalità.

✓ Vigilare sulla corretta applicazione della normativa socio-sanitaria in ambito regionale nel campo della cura ed assistenza ai malati inguaribili, attraverso il proprio comitato tecnico-scientifico.

L'Associazione ha messo in campo un ventaglio di azioni alla ricerca di bisogni espressi ed inespressi, che si rivolgono alla persona nella sua dimensione fisica, psichica, spirituale e familiare e prevedono l'integrazione di più discipline per rispondere ai bisogni del malato e della sua famiglia.

SEDE LEGALE Casella postale 275

SEDE OPERATIVA vico Vitetta, 10 - 89133 Reggio Calabria

ATTIVITÀ SVOLTE 2021

Sappiamo che per il volontariato in cure palliative non è finita, ci si è dovuto adattare ai nuovi bisogni, in tempo di Covid non essendo un operatore sanitario la vicinanza fisica al malato ci è stata preclusa, si apriranno nuovi scenari e il volontario attento saprà adattarsi a nuovi ruoli.

Le cure palliative, come abbiamo constatato in questa pandemia, non sono solo una specialità, sono la nuova medicina. La medicina palliativa, a questo punto, deve diventare il modo di curare tutti questi malati, non nell'hospice, e forse nemmeno a casa loro, ma ovunque di fatto si trovino.

Ancora oggi 2021, la pandemia ci impedisce un volontariato in presenza, quello in cui è attiva la grande maggioranza dei nostri volontari, è anche il più problematico. Lì, infatti, l'operato del volontario ha un impatto diretto sul malato e sulla sua famiglia. In questi anni abbiamo fatto una formazione convinti che le cure palliative non possono prescindere da una cultura umanistica costruita lentamente e appassionatamente, una ricchezza personale di letteratura, arte, musica, storia, filosofia, antropologia.

Il volontario, compagno di viaggio nella sofferenza, deve possedere qualità di carattere e mente essenziali: compassione, capacità (direi forse bisogno) di ascoltare, di conoscere biografie e vite, tenerezza, tolleranza, gentilezza d'animo e di modi, disponibilità. E cultura, a 360 gradi.

La cura dei sofferenti si fa anche e soprattutto con doti che difficilmente si possono acquisire in breve a tavolino, studiando un testo.

Formazione non significa solo impartire nozioni tecniche, organizzazione non significa ingabbiare la disponibilità del volontario entro schemi rigidi. Formazione significa soprattutto aiutare il volontario a esprimere e valorizzare quelle doti di sensibilità, di generosità che ha dentro di sé; organizzazione significa convogliare le sue potenzialità verso obiettivi concreti, in maniera organica ed efficace.

Così abbiamo programmato, essendo il volontariato in presenza sospeso, di leggere insieme le opere di santa Hildegard di Bigen e accostarci al racconto della sua vita.

Numero dei Volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale N. 38

LE RICETTE DI S.ILDEGARDA

Essendo il volontariato in presenza sospeso, abbiamo programmato di leggere insieme le opere di santa Hildegard di Bigen, che più di 800 anni fa ,affermava che per curare un malato occorre affrontare tutta la sua situazione generale di vita prendendo in considerazione ogni aspetto dell'essere umano ,l'antesignana della terapia olistica.

Hildegard von Bingen è considerata la prima studiosa tedesca di scienze naturali e di medicina, ,ha lasciato al mondo un'opera vastissima, oltre al famoso Scivias, in Causae et Curae, Hildegard spiega la causa e il trattamento delle malattie mentre in Physica descrive le proprietà delle piante e degli animali e i loro effetti sugli uomini, con un particolare interesse per il potere terapeutico degli alimenti, non solo per i malati, ma anche per i sani, invitando tutti a seguire uno stile di vita sano che permetta al corpo di godere di buona salute.

Secondo la sua visione, la salute dell'essere umano si regge sul benessere non solo corporeo ma anche mentale, anticipando così la medicina olistica moderna, perché anche preoccupazioni e cattivi pensieri possono condurre alla malattia.

Nella prospettiva olistica il corpo è un tutt'uno e gli organi non sono parti isolate ma sistemi che, oltre a essere in simultanea relazione, sono anche correlati alla dimensione sociale, psichica, emotiva e spirituale della persona. L'obiettivo primo e il fine ultimo della medicina olistica è il mantenimento di quest'unità onnicomprensiva.

S.Ildegarda afferma che per curare un malato occorre affrontare tutta la sua situazione generale di vita prendendo in considerazione ogni aspetto dell'essere umano: la sua relazione con il cosmo intero e con la natura. Bisogna dire che Ildegarda non ci dà tanto una ricetta per guarire le malattie, ma piuttosto ci dà delle indicazioni e il risultato di queste indicazioni dipende dall'uso che ne facciamo.

I volontari Antonella Borghi, Maria Grazia Reale, Maria Votano, Annalisa Nucara, Raffaele Ceravolo, Mariella Cristarella, Maria Bagnato, Caterina Romeo, Vittoria Romeo, Totò Scordo, Mariella Marcianò, Caterina Delfino, Maurizia Monteleone, sono passati dalla teoria alla pratica e hanno incominciato a sperimentare in cucina alcune ricette con gli ingredienti consigliati da Hildelgard von Bigen.

PARTECIPAZIONE ALLA CHALLENGE: "CHEMIO, SE POSSO LA EVITO"

Numerosi studi clinici hanno dimostrato che non tutte le donne con tumore al seno hanno le medesime probabilità di trarre beneficio dalla chemioterapia. In realtà, la chemioterapia è di reale giovamento solamente per una minoranza di queste pazienti: secondo la letteratura scientifica oggi disponibile, solo una paziente su dieci ne trae effettivo beneficio. Si è osservato infatti che le pazienti con un tumore ormonoresponsivo, di dimensioni contenute e con un ridotto numero di linfonodi coinvolti, possono evitare il trattamento. Essere in grado di identificare le pazienti con tumore ormonoresponsivo che possono trarre un effettivo vantaggio dalla chemioterapia è importante non solo per la paziente, ma anche in termini di costo per il sistema sanitario nazionale. Ad oggi, un modo per predire l'aggressività di un tumore ormonoresponsivo e di stimare il vantaggio di aggiungere la chemioterapia alla terapia ormonale sono i test genomici. Essi analizzano l'espressione di specifici geni che regolano la crescita, l'invasività e la capacità di metastatizzazione del tessuto tumorale e rappresentano uno strumento in più a disposizione dell'oncologo.

Ad oggi, i test genomici non sono inseriti nei Livelli Essenziali di Assistenza. Pertanto è partita questa raccolta firme organizzata da Europa Donna per stimolare il Governo ad emettere decreti.

8 luglio 2021 – finalmente approvato il provvedimento del Governo sulla rimborsabilità dei test genomici per il tumore al seno".

Un obiettivo raggiunto anche grazie all'intensa campagna nazionale che Europa Donna Italia a cui noi abbiamo partecipato, ha condotto negli ultimi mesi sui suoi canali web e social, con la partecipazione di pazienti, caregiver, clinici e semplici cittadini, grazie alla quale sono state raccolte oltre 150.000 firme per sollecitare l'iter di emanazione del Decreto senza il quale i fondi stanziati sarebbero rimasti inutilizzati.

Giornata Mondiale del Malato
11 Febbraio 2021

La Giornata del Malato 2021 è incentrata sulla relazione di fiducia quale fondamento della cura olistica del malato.Quale migliore occasione per presentare l'Inno alla Forza della vita di S.Ildegarda di Bigen? L'antesignana delle terapie olistiche?

La Compagnia delle Stelle ha realizzato un video in cui tutti i volontari hanno declamato una strofa dell'Inno alla Vita, l'abbiamo messa in rete e pubblicizzato.

L'Inno alla forza della vita

1 - "... Io sono la suprema forza di fuoco che ho acceso tutte le scintille viventi, in nessuna cosa mortale ho posto il mio soffio, le distinguo nel loro essere, ed ho ordinato rettamente con le mie penne più alte - cioè con la sapienza che vola - il circolo che le circonda.

2 - Io, vita di fuoco, fiammeggio sulla bellezza dei campi, risplendo nelle acque e ardo nel sole, nella luna e nelle stelle, e con l'aereo vento suscito tutte le cose, vivificandole con la vita invisibile, che tutte le sostiene.

3 - Perché l'aria vive nella vegetazione e nei fiori, le acque scorrono come se vivessero, e il sole vive nella sua luce, e la luna, quando è quasi scomparsa, è riaccesa dalla luce del sole come per vivere di nuovo, e le stelle risplendono nel suo splendore come esseri viventi.

4 - Io ho posto le colonne che contengono tutto il globo terrestre e quei venti che hanno penne a loro sottomesse, cioè i venti più lievi, che con la loro levità fanno da sostegno ai più forti, affinché non si mostrino pericolosamente, come il corpo è a contatto dell'anima e la contiene, affinché non evapori.

5 - E come il soffio dell'anima tiene insieme con fermezza il corpo, affinché non muoia, così i venti più forti animano quelli a loro sottomessi, affinché essi possano svolgere debitamente il loro compito.

6 - Ed io, forza di fuoco, sono nascosta in essi, essi da me avvampano, come il respiro continuo dell'uomo, o come nel fuoco la fiamma che guizza.

7 - Tutte queste cose sono vive nella loro essenza, non possono morire, perché io sono la vita.

8 - E sono anche la razionalità, col vento della parola che risuona, da cui ogni creatura è stata fatta, ed in tutte ho immesso il mio soffio, affinché nessuna nel proprio genere sia mortale, perché io sono la vita.

9 - Sono la vita nella sua integrità, non quella che manca alle pietre, non quella che fa nascere le fronde dai rami, non quella che ha radice nella forza virile, ma io sono la radice di ogni vivente.

Festa della Donna - 8 Marzo 2021

Accogliere, prestare attenzione ai particolari, comprendere, condividere, sostenere, consolare sono alcuni degli atteggiamenti caratteristici dell'animo femminile.

Stare accanto a chi muore in atteggiamento protettivo ha caratterizzato nei secoli l'azione di tante donne che con il loro esempio hanno contribuito allo sviluppo delle cure palliative e degli hospice.

Oggi si ricordano le grandi donne delle cure palliative e tutte le nostre volontarie.

Ildegarda Di Bingen (1098 – 1179)
Marie Aikenhead Jeanne Garnier
Aurelie Jousset
Cicely Saunders (1918-2005)
Elisabeth Kubler Ross (1926- 2004)

Partecipazione all'evento digitale "Il volontariato che vorrei" organizzato dalla Federazione Cure Palliative 2 Aprile 2021

Nella attuale e perdurante situazione di incertezza, Federazione Cure Palliative ha deciso di aprire un momento di riflessione e condivisione sul volontariato con l'obiettivo di dare voce direttamente ai volontari delle associazioni afferenti a FCP, chiedendo loro di raccontarsi e raccontare, di condividere, a beneficio di tutti, le proprie esperienze, paure e aspettative per il futuro. Per aprire e stimolare questa riflessione ha chiesto di descrivere la propria esperienza prendendo ispirazione dalla metafora, particolarmente calzante nel periodo storico attuale segnato dalla pandemia Covid-19, della farfalla con i suoi tre stadi evolutivi: bruco, crisalide e farfalla, appunto. I volontari della Compagnia delle Stelle hanno presentato tutti le loro opere realizzate, espressione del loro dono che gratuitamente danno agli altri.

Pasqua 2021

L'augurio di una buona Pasqua con una cartolina antica della collezione di Giusy Nocito.

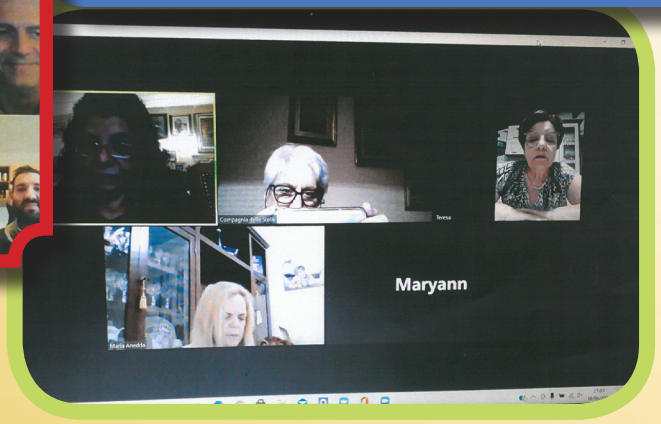
"L'unico vero modo per evadere, per ritrovare la serenità perduta, è guardare al passato."

Incontri Online

8 e 15 Aprile 2021 - Incontro con Luigi De Magistris

15 Giugno 2021 - Incontro con CSV dei due mari

18 Giugno 2021 - Incontro con Europa Donna



Festa della Mamma
8 Maggio 2021

"Ci sono due cose che neanche questo maledetto virus può toglierci: l'amore e la speranza"

Con una dolce cartolina dalla collezione di Giusy Nocito.

Gruppo di mutuo aiuto "Risalire insieme"
27 maggio 2021

Il 27 maggio abbiamo incontrato il nostro gruppo di mutuo aiuto per l'elaborazione del lutto in presenza e in maniera informale : è stato emozionante per tutti , anche perché tre di loro hanno concluso il percorso che durava dal settembre 2019, e di questi ne abbiamo raccontato il "cammino". Conoscerli e conoscere le lori storie ci ha arricchito, lo dico sempre che siamo volontari privilegiati perché tocchiamo da vicino le storie d'amore e la vita delle persone .Per tutti noi offrire questo servizio a volte è stato faticoso e quest'anno di più , gli incontri on line sono più faticosi, ascoltarli e osservarli, per cogliere quello che esprimono con il viso ed i gesti , richiede molta attenzione. Il nostro percorso di elaborazione del lutto si fonda sulla narrazione guidata, c'è una grande attenzione alle parole utilizzate, a stimolare approfondimenti e riflessioni su quelle parole. C'è un progetto di cambiamento su ognuno, di aiuto a trovare le risorse dentro di se per riprendere in mano la propria vita, e continuare a vivere la storia d'amore interrotta in un altro modo, scoprire che dopo un percorso traballante, "la vita cammina quasi dritta", portando con se', oltre ai ricordi , il patrimonio esistenziale della persona cara. Elaborare non significa dimenticare, non significa che domani non ci saranno momenti di malinconia, di tristezza , di dolore, significa che alla fine del percorso hanno acquisito gli strumenti per gestire questi momenti, per riprendere in mano la propria vita .

Buon viaggio a tutti voi!

Approvazione Bilancio 2020
9 giugno 2021

La pandemia infatti ha costretto molte realtà ad una attività notevolmente condizionata da limitazioni, da protocolli da rispettare, dalla necessità di adottare comportamenti e stili di vita e di operatività diversi, al netto delle tante incertezze e dei tanti timori di quanto poteva accadere a coloro che lavorano, ai volontari, alle persone malate. Ed ai loro familiari.

La presentazione del bilancio sociale è stata quindi occasione per analizzare le iniziative poste in essere durante questo particolare anno. e rappresenta l'opportunità per fare una riflessione sulla nostra missione, sul senso del nostro operare, sulla necessità di "esserci". E' un momento importante perchè ci "obbliga" a fermarci, a ripercorrere quanto realizzato e a chiederci se stiamo andando nella giusta direzione, se stiamo operando bene, se possiamo fare meglio e di più

Nell'ambito dell'incontro c'è stata la ***Premiazione e consegna diploma con una stella ai partecipanti del progetto "cucina con S.Ildegarda"***.

Partecipazione alla Rete di Associazioni

Convinti che le situazioni di bisogno non sono risolte solo attraverso lo sforzo tecnico e formale dei servizi ma anche attraverso l'azione congiunta di altre relazioni di aiuto formali ed informali. La risposta più efficiente al disagio sociale è rappresentata da una presa in carico integrata che possa sfruttare i principi del lavoro di rete per organizzare o riorganizzare i servizi sociali. L'associazione si prefigge di fare da ponte come facilitatore nelle relazioni e portatore di istanze. Vuole diventare un nodo di quella rete prevista dalle linee guida della Regione Calabria per l'attuazione della rete di Cure palliative, è iscritta al Centro Servizi per il volontariato dei Due Mari, alla Federazione Italiana di Cure Palliative (FCP), alla Federazione Volontari Oncologici (FAVO) e FAVO Calabria, alla federazione Europa Donna Italia, al Coordinamento del Terzo Settore della Regione Calabria.

Puntiamo a progettare nel territorio della provincia di Reggio Calabria, la rete socio sanitaria di cure palliative, come modello d'integrazione sanitario - sociale pubblico e privato no profit in quanto i processi assistenziali complessi devono prevedere più attori portatori di esperienze e professionalità diverse, appartenenti ad Istituzioni diverse (Regione, Aziende Sanitarie, Comuni, Terzo settore).

Incontro Ass.Cattolica Ecolandia
Giugno 2021

Reti da rafforzare o da costruire ex novo.

Reti fatte di persone, professionisti e volontari, integrati e organizzati.

Reti capaci di dare risposte ai bisogni vecchi, ma anche a quelli nuovi dettati dalla pandemia e dagli effetti che questa ha prodotto su tutto l'ambito socio-sanitario.

Reti in grado di progettare e di fare, ma anche di monitorare e di misurare.

Reti pronte ad impegnarsi, in questo tempo sospeso ma anche nel futuro prossimo, nelle sfide clinico assistenziali per tutte le persone malate con bisogni complessi e parallelamente disponibili a fare propria la responsabilità di una necessaria evoluzione scientifica attraverso una crescita dell'attività di ricerca.

Ripartenza del Progetto "L'isola che c'è" 2021
18 giugno 2021

La pandemia Covid, che ha completamente cambiato la gestione della vita quotidiana, ha avuto un impatto sociale importante per queste famiglie che hanno riscontrato parecchie difficoltà a causa della sospensione di attività di supporto e riabilitazione. Tutto il nucleo familiare ha risentito di questi stravolgimenti: i bambini con patologia che in molti casi hanno dovuto sospendere le terapie, i loro genitori, che da un momento all'altro si sono trovati a dover gestire da soli situazioni complesse, i fratelli e/o le sorelle inevitabilmente coinvolti nelle problematiche della patologia.

Una criticità che potrebbe ostacolare l'avvio sereno delle attività è sicuramente il perdurare della situazione pandemica che renderà più difficoltoso il lavoro con le famiglie. Le soluzioni saranno l'impiego dei dispositivi di protezione personale e il rispetto delle prescrizioni imposte per lo svolgimento delle attività in presenza, la progettazione di attività da remoto qualora la situazione renda necessario mantenere l'isolamento. Il progetto si svilupperà dopo un periodo che ha visto, a causa della pandemia, un'inevitabile contrazione dei servizi offerti; le famiglie hanno vissuto sentimenti di abbandono e disorientamento, vedendosi privati di servizi per loro essenziali, l'obiettivo sarà supportarli in questo momento anche colmando il vuoto lasciato dal sistema sanitario pubblico.

"L'ISOLA CHE C'È 2021"

Settembre 2021

Il progetto "**L'isola che c'è**", nasce dall'imprescindibile bisogno di garantire al minore incurabile i diritti sanciti dalla Carta del *ICPCN (International Children's Palliative Care Network)* consentendo così al bambino di restare tale pur nella malattia.
Le risorse umane del nostro progetto è personale che, integrandosi con il personale sanitario, non rientra nei ruoli sanitari e cioè: psicologo, psicoterapeuta, pedagogista, educatore e operatori specializzati in artiterapie, musicoterapista, pet-therapista, operatore per la pedana sensoriale, operatore addetto al raccordo e ricerca con tutti i servizi sociali ed educativi e le associazioni del territorio idonei alle esigenze di cura per il minore malato e la famiglia, per tessere reti, per rendere l'aiuto più efficace e più sostenibile, operatore addetto allo ***sportello delle stelline*** per un servizio informativo e di advocacy per la tutela dei diritti umani e civili dei bambini affetti da patologie inguaribili e delle loro famiglie; bioeticista per i genitori, per dilemmi etici ed elaborazione al lutto, esperti per programmi di informazione, comunicazione e sensibilizzazione nelle scuole.

Il progetto è un'iniziativa ambiziosa che non trova confronti in altre realtà del sud, la realizzazione costituisce una modalità assolutamente innovativa di erogare assistenza. É finalmente riconosciuta al bambino malato la dignità di persona e la possibilità di essere protagonista (insieme alla famiglia) della scelta di tempi, modi e luoghi dove affrontare il percorso di malattia.
Il progetto ha un approccio olistico al bambino e alla sua famiglia e quindi ha come presupposto fondamentale la multiprofessionalità degli operatori impiegati nella gestione del servizio. Il loro lavoro viene infatti orientato ed integrato attraverso una attenta attività di coordinamento, e garantisce la creazione di sinergie funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali. Lavorare in équipe comporta la condivisione delle azioni e degli obiettivi ad esse sottesi, la partecipazione attiva all'organizzazione del lavoro, la concertazione sui diversi impegni da assumere.
La presa in carico globale della persona e della sua famiglia richiede che le modalità di intervento non siano una mera somma di singole prestazioni, ma che queste siano inserite in un "*piano assistenziale unitario e predefinito*".

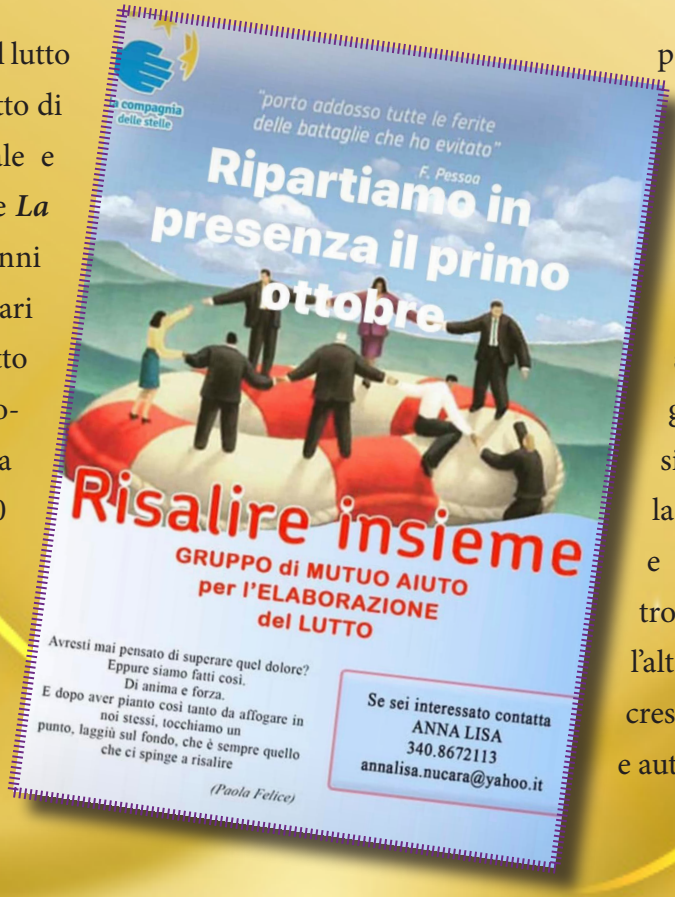
Programmazione obiettivi da raggiungere
Settembre 2021

La gestione dell'associazione è resa complicata dalla transitorietà dei finanziamenti, alcuni annuali, altri biennali, ma comunque sempre con una scadenza piuttosto breve. Tale transitorietà cozza con gli impegni che le associazioni si assumono, che, a fronte di progetti continuativi, necessitano della garanzia di continuità, affinché le risorse impiegate non siano poi rese inutili, per questo bisogna in continuazione fare delle verifiche.

Alla presenza della Presidente Dott.ssa Antonietta Romeo, si è svolto l'incontro tra i volontari de "**La Compagnia delle Stelle**" per definire gli obiettivi da raggiungere.

Ripresa Gruppo di Mutuo Aiuto "RISALIRE INSIEME"
Settembre 2021

L'accompagnamento durante il lutto dà qualità e completa il progetto di assistenza al malato terminale e alla famiglia. É per questo che ***La Compagnia delle Stelle*** da anni offre un supporto ai familiari in lutto attraverso un progetto di auto-mutuo aiuto. L'auto-mutuo aiuto (self-help) è una metodologia che da oltre 60 anni sta dimostrando una grande efficacia nelle diverse realtà del disagio e della malattia perché coinvolge direttamente le persone a partire dal problema personale e le riconosce protagoniste del cambiamento. Anche in Italia le realtà di auto-aiuto stanno crescendo e acquisiscono visibilità su molte tematiche. Il gruppo di supporto al lutto si incontra ogni settimana, la partecipazione è nutrita e in aumento, ognuno trova beneficio aiutando l'altro in difficoltà, questo fa crescere il senso di autostima e autoefficacia.



Programmazione Giornata del Tumore Metastatico Stelle di E.D.I.

Settembre 2021

Il Consiglio dei Ministri ha espresso all'unanimità un parere favorevole alla proposta del ministro della salute, Roberto Speranza, di indire, per il 13 ottobre di ogni anno, la "***Giornata Nazionale del Tumore Metastatico della mammella***" tramite la Direttiva del Presidente del Consiglio Dei Ministri 5 ottobre 2020 e pubblicata nella GU n.294 del 26-11-2020.

L'istituzione della giornata nazionale dovrà essere il primo passo verso un'assunzione di impegni concreta da parte delle Istituzioni per rispondere efficacemente ai bisogni fondamentali delle donne che convivono con il tumore al seno metastatico, ***La Compagnia delle Stelle*** essendo federata ad Europa Donna Italia cercherà di diffondere sul territorio reggino il messaggio per vincere insieme uno dei tumori femminili più diffusi e devastanti.

Assemblea Soci

1 Ottobre 2021

Si è svolta venerdì 1 ottobre al Chicken Friends, la riunione dei soci de ***La Compagnia delle Stelle*** per la programmazione delle attività.

Nel corso della serata sono state consegnate borse e tovagliette per i bambini del progetto "**L'Isola che c'è 2021**", realizzate dalle volontarie delle attività diversionali.

1ª Giornata Nazionale di Sensibilizzazione del Tumore al Seno Metastatico

13 Ottobre 2021

Lodevole l'impegno delle volontarie de ***La Compagnia delle Stelle***, che nonostante la pioggia battente, il 13 ottobre hanno partecipato alla ***1ª Giornata Nazionale di Sensibilizzazione del Tumore al Seno Metastatico***. Questa giornata è stata riconosciuta dal Ministero della Salute grazie alla campagna promossa da numerose associazioni tra cui Europa Donna Italia. Nel sagrato della Chiesa di San Giorgio al Corso, le volontarie hanno provveduto a distribuire materiale informativo sottolineando l'importanza della condivisione.

Presentazione libro della collana Briciole di Stelle: “Una luce dentro le foglie”

Novembre 2021

Lo scopo di questa collana è quello di promuovere concretamente lo scambio delle informazioni e delle esperienze che riguardano le cure palliative per i minori e gli adulti e di restituire in forma di stimolo gli esiti più significativi o le problematiche più rilevanti dei percorsi che si sviluppano entro confini connotati e riconoscibili, con un processo continuo di sintesi e di riformulazione in cui l’informazione nuova che si produce si aggiunge sensatamente a quella che già esiste. Poiché ricostruire la propria esperienza è comunque fonte di conoscenza e di orientamento/riorientamento rispetto al proprio lavoro, per diventare patrimonio comune e incidere sull’intero contesto.

Gli scritti presenti in questa collana vogliono contribuire a dare una visione rappresentativa dell’articolata realtà delle cure palliative che ***La Compagnia delle Stelle*** ha messo in cantiere dall’anno 2007, per dare visibilità ai valori del volontariato e all’impatto sociale dell’azione volontaria nella comunità locale; per promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva, fiduciosi della veridicità di un detto della antropologa Margaret Mead: “non dubitate mai che un piccolo gruppo di cittadini attenti e impegnati possa cambiare il mondo. In effetti è l’unico in grado di farlo”.

Una Luce Dentro Le Foglie

Come le foglie d’autunno, prossime a staccarsi dai rami, riscoprono le loro naturali sfumature... così l’uomo raggiunto dalla malattia può sperimentare forze nascoste, che vengono alla luce quando egli acquista consapevolezza della sua finitezza e riesce ad accettarla. La fragilità rende più umani e più solidali l’uno all’altro.

La luce che intravediamo solo quando siamo deboli, smarriti, incerti, ci fa scoprire, orizzonti infiniti. L’operatore in cure palliative ha la speciale, straordinaria opportunità di aiutare chi è nella sofferenza a ritrovare la propria luce.

Se tutti noi facessimo tesoro degli insegnamenti che ci trasmettono i più deboli, scopriremmo che la felicità si nasconde dietro un sorriso, una stretta di mano, una nota musicale, una foglia d’autunno...

XXVIII CONGRESSO NAZIONALE SICP
"Si cura meglio dove si fa rete"
Riccione, 18-20 Novembre 2021

Il 2020 ha fatto emergere tangibilmente due caratteristiche non scindibili: l'operosità e lo spirito necessario di collaborazione. Come api che costruiscono con fatica, un pezzetto alla volta, il loro alveare, così anche tutti gli operatori sanitari hanno continuato a costruire quella rete, che è risultata fondamentale, nei momenti di crisi, come nella normalità.
Le Cure Palliative stanno mostrando di saper esistere e resistere anche di fronte alle difficoltà estreme dettate dalla pandemia e noi come associazione abbiamo portato la nostra esperienza , perché siamo davvero convinti che le Cure Palliative siano una buona notizia in sé, per le persone malate, i loro cari, la Medicina e il Sistema Sanitario. Spetta a ognuno di noi far sì che, in quanto tale, riesca a contaminare positivamente tutto ciò che gli sta intorno.

La nostra e-presentation:

La rete degli chef "stellati" in cure palliative

Il mondo oggi, a un anno dall'inizio della pandemia sembra ancora coperto da una cortina di nubi nere, ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, in un mare ancora in tempesta, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca… ancora ci siamo tutti, ci sentiamo ancora smarriti... E così è diventato necessario reciprocamente "prendersi cura" gli uni degli altri.
Anche il tempo in cui ha vissuto Hildegard non è stato dei più facili e sicuri. Pensiamo al dodicesimo secolo, attraversato quotidianamente da guerre, carestie, pestilenze. Eppure la sua voce infonde serenità e certezze: prima di tutto, quella della bontà della creazione di Dio.

Secondo la sua visione, la salute dell'essere umano si regge sul benessere non solo corporeo ma anche mentale, anticipando così la medicina olistica moderna, perché anche preoccupazioni e cattivi pensieri possono condurre alla malattia.
I volontari hanno realizzato dei video per promuovere l'idea principale, ciò che Ildegarda vuole dirci, è quanto sia importante l'interdipendenza, la relazione, che c'è nel mondo tra gli uomini e il corpo umano.
Muovendoci o agendo, siamo sempre in rapporto con altre cose o persone e insieme si fa rete.

Incontro dei Soci
16 Dicembre 2021

Tutti i nostri incontri sono una formazione permanente per il volontario ,è'un'esperienza umana che lo mette di fronte al valore e al senso profondo della vita e che permette una conoscenza profonda di sé e dell'altro. Il termine formazione non significa solo trasmissione di nozioni tecniche, ma anche supporto al volontario, che può esprimere e valorizzare le proprie doti di sensibilità e di generosità; così come organizzazione non corrisponde al creare schemi rigidi dentro i quali andare ad inserire il volontario, ma orientare in modo efficace le potenzialità di ogni persona verso obiettivi concreti

La cooperazione conviviale implica il lavorare insieme in modo creativo, responsabile ed autoregolato, generando e presupponendo un apprendimento continuo. La cura della fiducia e della reciprocità nelle relazioni è essenziale nella cooperazione conviviale. Questa permette alle persone di stare bene con gli altri e di decidere insieme il "che cosa", il "perché", il "quando", il "dove" e il "come", con obiettivi comuni e con pratiche e regole condivise.

RISORSE UMANE

Attualmente l'associazione si avvale di tre operatori che hanno un contratto a tempo indeterminato part time e svolgono attività varie e flessibili che vanno dalla attività di segreteria, realizzazione grafica di brochure, ad assistenza educativa, realizzazione di eventi e a tutto ciò che c'è bisogno all'interno di una associazione di volontariato.

Reggio Calabria
28 Aprile 2022

La Presidente
Dr.ssa A. Romeo